



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la prevenzione sanitaria in AMERICA LATINA - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002925010239EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	BOLIVIA	MONTERO	140038	6

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM – Via degli Etruschi, 7 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto generale BOLIVIA

In Bolivia, dove vivono circa 12 milioni di abitanti¹, una percentuale pari al 36,4%² della popolazione si trova sotto la soglia della povertà. Attualmente il Paese sta affrontando gravi problemi sanitari e sociali, il 90% dei boliviani ha un lavoro informale e non dispone di un'assicurazione sanitaria³.

Le malattie croniche sono tra le principali cause di morte, specialmente nelle aree rurali. secondo dati della Federazione Internazionale del diabete in Bolivia circa 560,000 persone soffrono di diabete e muoiono ogni anno più di 5000 persone di età compresa tra i 20 e i 79 anni⁴.

Mentre il 23% soffre di ipertensione e il 30% è patologicamente obeso a causa di una dieta sbilanciata e della sedentarietà. Dopo la crisi politica del 2019, il sistema sanitario ha subito un forte indebolimento: sono carenti anticoncezionali, personale specializzato e farmaci essenziali, e l'accesso alle cure è ostacolato dalla burocrazia

¹ <https://hia.paho.org/es/paises-2022/perfil-bolivia> Organización Panamericana de la Salud. Perfil de país Bolivia

² <https://www.ine.gob.bo/index.php/censos-y-proyecciones-de-poblacion-sociales/Instituto Nacional de Estadística Bolivia: Proyecciones de población>

³ <https://www.udape.gob.bo/>

⁴ <https://www.minsalud.gob.bo/component/jdownloads/?task=download.send&id=759:primera-encuesta-nacional-de-factores-de-riesgo-de-enfermedades-no-transmisibles&catid=39&Itemid=646>

La Bolivia registra inoltre il più alto tasso di violenza di genere in America Latina, con un femminicidio ogni 56 ore e un incremento del 30% tra il 2021 e il 2022. Le vittime incontrano enormi difficoltà nel trovare supporto medico e legale, soprattutto nelle aree rurali, dove l'isolamento amplifica le conseguenze fisiche e psicologiche, tra cui HIV/AIDS e gravidanze indesiderate.

Di seguito una descrizione di contesto specifico dove si interviene in Bolivia, con evidenziati i bisogni rilevati.

MONTERO (140038)

Nel dipartimento di Santa Cruz, il più grande ed economicamente attivo della Bolivia, la crescita economica non è stata accompagnata da un adeguato sviluppo dei servizi essenziali. In particolare, la macroregione del Norte Integrado Polo di attrazione per migranti in cerca di opportunità, soffre di gravi carenze infrastrutturali. L'accesso all'acqua potabile è un problema critico: il 17% della popolazione dipende da fonti non sicure, mentre il 60% è esposto a malattie legate alla scarsa igiene. Nelle aree rurali, solo il 24% degli abitanti dispone di servizi igienici adeguati.

La consapevolezza sui rischi di un'alimentazione scorretta e di stili di vita poco salutari è limitata. Solo il 50% della popolazione consuma un quantitativo sufficiente di frutta e verdura (oltre tre porzioni al giorno), mentre il 10% non ne assume affatto. Circa l'11% della popolazione è diabetica, ma metà non ne è consapevole, con il 40% dei casi non diagnosticati [IDF, 2021]. Inoltre, il 28% della popolazione adulta soffre di ipertensione, di cui solo la metà è sotto trattamento, mentre il 38% è in sovrappeso e il 20% soffre di obesità [Encuesta Nacional, 2022].

Sul fronte della salute riproduttiva, il dipartimento registra un alto tasso di gravidanze adolescenziali, con 66 nascite ogni 1.000 ragazze tra i 15 e i 19 anni. Secondo l'UNICEF, il 43% delle ragazze tra i 5 e i 19 anni ha subito violenze sessuali, e Santa Cruz presenta i tassi più elevati di violenza sessuale su minori in Bolivia. La diffusione dell'HIV tra le giovani aggrava ulteriormente il quadro: tra il 1984 e il giugno 2023, sono stati diagnosticati 2.183 casi di HIV in ragazze tra i 15 e i 19 anni, superando il numero di casi maschili nella stessa fascia d'età [World Bank Gender Data Portal]. Santa Cruz registra un'incidenza del 24% contro un 15% nazionale con un tasso di mortalità del 0,23% dei decessi totali [USAIDS, 2005]. Queste problematiche hanno cause multifattoriali, tra cui tradizioni culturali radicate che svalutano i ruoli sociali femminili, rendendo le giovani più vulnerabili agli abusi [Save the Children, 2021].

Nel municipio di Montero, uno dei più critici del dipartimento, si registra un'alta incidenza di malattie croniche legate alla cattiva alimentazione. L'accesso alle cure mediche è limitato dalla carenza di strutture e personale sanitario, aggravando ulteriormente le condizioni di salute della popolazione. Questa situazione evidenzia la necessità di interventi mirati per migliorare le condizioni sanitarie e sociali.

PARTNER ESTERO:

ASOCIACION ETTA PROJECTS BOLIVIA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto si pone come **Obiettivo Generale** quello di **migliorare l'assistenza sanitaria nei confronti della popolazione locale, favorendo l'accesso ai servizi sanitari e svolgendo attività di sensibilizzazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute, lotta alla malnutrizione, formazione e inclusione sociale, nell'ottica di una promozione della salute integrale della popolazione.**

Obiettivo Specifico

- Fronteggiare la diffusione di malattie provenienti dall'assenza di pratiche igieniche, dal consumo di acqua non pulita e dall'assenza di pratiche di prevenzione della trasmissione
- Fronteggiare la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili, gravidanze indesiderate e violenza di genere
- Fronteggiare la diffusione di malattie croniche legate all'alimentazione e alla mancanza di accesso alle strutture sanitarie

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari/e in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività in comune a tutte le sedi:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>Azione 0</u> Realizzazione di campagne di salute rivolte alle popolazioni locali.	➤ Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di campagne di salute rivolte alle popolazioni locali ➤ Attività di informazione sulla prevenzione e

Attività 0.1: Campagne di sensibilizzazione su tematiche sanitarie rilevanti nel contesto e progetto di implementazione Attività 0.2 : Somministrazione di prestazioni mediche gratuite Attività 0.3: Implementazione di corsi di formazione in ambito sanitario rivolti ad operatori di salute locali e alla popolazione Attività 0.4: Scambio di buone pratiche tra gli enti e volontari coinvolti nei progetti nelle varie sedi Attività 0.5: Riunioni di monitoraggio e valutazione delle attività	cura delle principali malattie presenti sul territorio ➤ Supporto nell'organizzazione di campagne di somministrazione di prestazioni mediche gratuite ➤ Raccolta delle necessità di supporto formativo di operatori di salute locali ➤ Collaborazione nell'organizzazione di corsi di formazione per operatori di salute locali e alla popolazione in base alle necessità raccolte ➤ Partecipazione ad incontri di confronto tra gli enti sulle buone pratiche di intervento in ambito di prevenzione sanitaria ➤ Partecipazione alle riunioni di monitoraggio e valutazione delle attività
--	--

MONTERO, BOLIVIA (140038)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Fornitura di acqua potabile e di sistemi di irrigazione alle comunità, garantendone il corretto uso e manutenzione. 1. Analisi del contesto delle realtà delle comunità beneficiarie e dei loro bisogni 2. Analisi del contesto attuale per la fornitura di acqua potabile e i sistemi di irrigazione 3. Costruzione, manutenzione e miglioramento dei sistemi per la raccolta dell'acqua nelle comunità interessate. 4. Costruzione, manutenzione e ampliamento del sistema di distribuzione dell'acqua nelle comunità interessate. 5. Costruzione, manutenzione e ampliamento di bagni e docce con un approccio ambientale. 6. Creazione di gruppi, all'interno delle stesse comunità, più sensibili alle tematiche ed individuazione e selezione delle persone da formare attraverso i corsi di promotori comunitari per la distribuzione di acqua potabile 7. Implementazione corsi per promotori di salute della durata di 200 ore ciascuno, per formare 60 persone (di cui l'80% donne) in rappresentanza di 20 comunità rurali 8. Visite domiciliari da parte dei promotori di salute per mappare e individuare le necessità sanitarie delle comunità; 9. Creazione dei materiali informativi necessari per la realizzazione dei percorsi di formazione; 10. Realizzazione di attività formative volte alla sensibilizzazione della popolazione a norme e pratiche igienico-sanitario per la prevenzione di infezioni e malattie dovute a scarse pratiche igieniche 11. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività	Volontario/a 1 e 2 • Supporto al personale in loco nella raccolta dati ed esperienze utili alla mappatura delle condizioni di vita dei soggetti coinvolti attraverso interviste e focus groups • Analisi ed elaborazione dei dati raccolti e scrittura brevi report; • Supporto al personale in loco nella creazione di gruppi di azione comunitaria sul corretto utilizzo dell'acqua; • Collaborazione nell'organizzazione dei corsi per promotori della salute (organizzazione logistica, preparazione materiale); • Collaborazione nella realizzazione di reti idriche, filtri domiciliari e bagni secchi all'interno delle comunità coinvolte; • Supporto nell'organizzazione degli incontri formativi e dei workshops per bambini e adulti sul corretto uso dell'acqua e dei bagni e sulle malattie connesse all'utilizzo di acqua inquinata • Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività

Azione 2: Campagne di sensibilizzazione e formazione su Salute sessuale e riproduttiva Attività 2.1 Organizzazione di seminari per la formazione di 60 operatori sanitari locali sugli impianti subdermici e sull'inserimento di IUD e sulle normative nazionali in materia di SRH a Warnes e Montero, e riqualificazione del personale sanitario a Minero. Attività 2.2 Elaborazione di materiale didattico per i Centri di servizio di Salute Sessuale e Riproduttiva per i giovani in 10 cliniche. Attività 2.3 Formazione a 30 ragazze adolescenti riguardo la salute sessuale e riproduttiva, per promuovere repliche peer-to-peer. Attività 2.4 Ideazione e realizzazione di 4 workshop per 50 insegnanti di 10 scuole superiori e fornire un programma educativo da proporre in classe superiori. Attività 2.4 Realizzare un ciclo di formazione con 30 ragazzi/giovani uomini per analizzare la cultura machista in cui vivono e capire cosa può essere una relazione sana e senza violenza e come la salute Sessuale e Riproduttiva migliora le loro prospettive di vita e i piani futuri. Attività 2.4 Avviare campagne nelle tre città per offrire consulenze integrate sulla salute sessuale e riproduttiva e l'accesso ai contraccettivi (impianti subdermici e IUD) per almeno 380 adolescenti donne, per tutta la durata dei progetti. Attività 2.4 Elaborazione di un programma di educazione sessuale a 3.500 studenti di 10 scuole superiori. Attività 2.4 Implementare una campagna per contrastare la disinformazione e i pregiudizi sui contraccettivi a lunga durata d'azione e sull'educazione alla salute sessuale, utilizzando i mass media e i social network.	Volontario/a 3 e 4 • Collaborazione nell'organizzazione di seminari per la formazione di 60 operatori sanitari locali sugli impianti subdermici e sull'inserimento di IUD e sulle normative nazionali in materia di SRH a Warnes e Montero, e riqualificazione del personale sanitario a Minero. • Supporto nell'elaborazione di materiale didattico per i Centri di servizio di Salute Sessuale e Riproduttiva per i giovani in 10 cliniche. • Collaborazione nella formazione a 30 ragazze adolescenti riguardo la salute sessuale e riproduttiva, per promuovere repliche peer-to-peer. • Supporto nella ideazione e realizzazione di 4 workshop per 50 insegnanti di 10 scuole superiori e fornire un programma educativo da proporre in classe superiori. • Realizzare un ciclo di formazione con 30 ragazzi/giovani uomini per analizzare la cultura machista in cui vivono e capire cosa può essere una relazione sana e senza violenza e come la salute Sessuale e Riproduttiva migliora le loro prospettive di vita e i piani futuri. • Supporto pratico logistico nell'avviare campagne nelle tre città per offrire consulenze integrate sulla salute sessuale e riproduttiva e l'accesso ai contraccettivi (impianti subdermici e IUD) per almeno 380 adolescenti donne, per tutta la durata dei progetti. • Collaborazione nell'elaborazione di un programma di educazione sessuale a 3.500 studenti di 10 scuole superiori. • Implementare una campagna per contrastare la disinformazione e i pregiudizi sui contraccettivi a lunga durata d'azione e sull'educazione alla salute sessuale, utilizzando i mass media e i social network.
Azione 3: Formazione del personale sanitario e accompagnamento di pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione e obesità). Attività 3.1 Organizzazione di seminari per la creazione e formazione di 10 club di pazienti diabetici, ipertesi e obesi a Minero. Attività 3.2 Elaborazione di materiale didattico per 10 club di pazienti diabetici, ipertesi e obesi in 10 cliniche. Attività 3.3 Formazione a 30 professionisti dell'area sanitaria incaricati della gestione dei club di pazienti diabetici, ipertesi, obesi in 10 cliniche. Attività 3.4 Realizzazione di ferie di salute per la promozione di stili di vita salutari in 10 comunità rurali dell'area di implementazione. Attività 3.5 Elaborazione di un programma di supporto per pazienti diagnosticati con malattie	Volontario/a 5 e 6 • Collaborazione nell'organizzazione di seminari per la creazione e formazione di 10 club di pazienti diabetici, ipertesi e obesi a Minero. • Supporto nell'elaborazione di materiale didattico per 10 club di pazienti diabetici, ipertesi e obesi in 10 cliniche. • Collaborazione nella formazione a 30 professionisti dell'area sanitaria incaricati della gestione dei club di pazienti diabetici, ipertesi, obesi in 10 cliniche. • Realizzazione di ferie di salute per la promozione di stili di vita salutari in 10 comunità rurali dell'area di implementazione. • Collaborazione nell'elaborazione di un programma di supporto per pazienti diagnosticati con malattie croniche non trasmissibili affinché aderiscano al

croniche non trasmissibili affinché aderiscano al trattamento e al programma con mete.

Attività 3.6 Gestione della piattaforma digitale di raccolta dati sanitari di monitoraggio mensile dei pazienti con diabete, ipertensione e obesità.

trattamento e al programma con mete.

- Gestione della piattaforma digitale di raccolta dati sanitari di monitoraggio mensile dei pazienti con diabete, ipertensione e obesità.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici.

L'alloggio è ubicato nel centro di Montero, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, mercato, con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Per la sede di MONTERO (140038)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Bolivia o in Italia).

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di MONTERO (140038)

- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi e blocchi dei trasporti, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree

funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera	
- Presentazione del progetto	
- Informazioni di tipo logistico	
- Aspetti assicurativi	
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,	
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio	
- Presentazione del partenariato locale	
- Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto	
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,	
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)	
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Gli strumenti della comunicazione sociale</u>	
- La comunicazione nel terzo settore: l'importanza di comunicare e di rendere conto agli stakeholder (donatori istituzionali e privati, beneficiari)	
- Comunicazione 2.0: strumenti digitali per comunicare il sociale	
<u>Modulo 6E- Metodologie e tecniche sociosanitarie</u>	

- Presentazione del contesto socio-sanitario boliviano
- Presentazione del modello "promotori di salute comunitari"

Modulo 7E - Metodologie e tecniche di ricerca e mantenimento di fonti d'acqua, purificazione e filtraggio nei sistemi idrici comunitari

- Acqua come elemento di sviluppo comunitario: costruzione di reti idriche
- Tecniche di filtrazione e purificazione di acqua contaminata

Modulo 8E - Metodologie e tecniche di prevenzione di malattie ed infezioni per contaminazione di risorse idriche e ambientali

- Presentazione dei principali comportamenti e pratiche non igieniche che causano malattie e infezioni
 - Modello di bagno secco ecologico
- Riconoscere i sintomi delle principali infezioni

Modulo 9E - Metodologie e tecniche per la promozione della salute riproduttiva e sensibilizzazione sulla violenza di genere

- Violenza di genere in Bolivia e situazione della SSR, politiche nazionali e sanitarie
- Contraccettivi utilizzati e pratiche di tutela per minorenni

Modulo 10E - Metodologie e tecniche di prevenzione di malattie croniche non trasmissibili legate all'alimentazione

- Malattie croniche non trasmissibili, cosa sono e quali sono le più frequenti
- La situazione del paziente diabetico in Bolivia
- Cosa sono i club dei pazienti diabetici

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***